

## Capecitabina orale nel tumore gastrico

► L'utilizzo di capecitabina, un trattamento chemioterapico orale, in combinazione con terapia a base di platino nel trattamento di prima linea nel tumore gastrico avanzato può rappresentare una valida alternativa all'attuale standard terapeutico che prevede l'infusione continua. I dati dello studio REAL-2 (*NEJM* 2008; 358: 36-46) mostrano che i pazienti trattati con la molecola hanno una sopravvivenza totale pari a quelli in trattamento con 5-FU (epirubicina, cisplatino e 5-FU). Inoltre i soggetti che hanno assunto la combinazione di capecitabina più oxaliplatino ed epirubicina hanno una sopravvivenza maggiore rispetto ai pazienti trattati con lo schema standard.

Anche all'interno della comunità scientifica oncologica vi è un consenso crescente sul fatto che le terapie orali, nel caso in cui abbiano dimostrato almeno pari efficacia senza compromettere la tollerabilità, debbano nel tempo sostituire le alternative per via endovenosa. La possibilità di somministrare farmaci chemioterapici in compresse si traduce per i pazienti in una migliore qualità di vita sia per la riduzione del tempo trascorso in ospedale sia perché viene eliminata la necessità del catetere venoso centrale con le relative complicanze.

## Garze DermaFoil per lesioni cutanee

► Per il trattamento topico delle alterazioni cutanee che richiedono la riparazione e la rigenerazione del tessuto epidermico è disponibile il dispositivo medico DermaFoil Garze (Sanofi-Aventis). Si tratta di garze idrofile di cotone impregnate con estratti vegetali (*Centella asiatica* e *Urtica dioica*) che accelerano il processo di guarigione, ben tollerate dalla cute e facilmente applicabili. Le garze sono confezionate in busta singola per assicurare il massimo della sterilità e della semplicità di utilizzo, non aderiscono alla ferita permettendone il drenaggio accelerando i processi di guarigione della pelle e contribuendo ad alleviare il dolore.

## Sito ad hoc per la stipsi

► La stipsi condiziona la vita di chi ne soffre, soprattutto le donne risultano così condizionate nelle loro normali attività quotidiane e spesso così concentrate sul problema al punto di essere più facilmente irritabili e di mettere in difficoltà i loro rapporti relazionali. È quanto emerso da una ricerca realizzata da Boehringer Ingelheim su un campione di 2.870 pazienti in Italia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Francia, Brasile e Corea del Sud. Nella maggior parte dei casi l'"autogestione" è il primo passo e poiché il disturbo è cau-

sa di imbarazzo, prima di rivolgersi al Mmg o al gastroenterologo, spesso queste persone consultano Internet alla ricerca di informazioni su rimedi naturali e farmacologici. Nasce così [www.dulcofibre.it](http://www.dulcofibre.it), un supporto utile a capire meglio cos'è la stitichezza, quali sono le cause e come intervenire. Il sito ha un'anima informativa per aiutare le donne a superare le difficoltà che quotidianamente si trovano ad affrontare (intestino e stipsi, domande comuni e questioni di fibre). Nel forum è possibile discutere dei problemi legati a una dieta errata o a uno stile di vita troppo stressante.

## Proprietà antinfiammatorie dell'arpagofito

► Alle terapie convenzionali di osteoartrite da lieve a moderata si potrebbero affiancare integratori alimentari a base di *Harpagophytum procumbens* (arpagofito o artiglio del diavolo), una pianta proveniente dal deserto del Kalahari, le cui radici sono molto apprezzate e studiate in fitoterapia per le loro proprietà antinfiammatorie. Uno studio ne ha confermato l'efficacia in termini di riduzione della sintomatologia dolorosa. Nel trial 259 soggetti affetti da osteoartrite sono stati sottoposti a trattamento con estratto di arpagofito per otto settimane. In fase pre e post trattamento sono stati misurati, utilizzando alcune scale validate, intensità della sintomatologia, indice di qualità di vita, verificando sicurezza e tollerabilità della supplementazione con le comuni indagini ematochimiche. Dai risultati è emerso un significativo miglioramento nella sintomatologia del dolore dopo il trattamento oltre a un aumento del 60% dell'indice di qualità della vita (*Phytother Res* 2007; 21: 1228-33).

## Laboratorio gratuito di make-up per donne in terapia oncologica

► Il progetto "La forza e il sorriso" è un laboratorio gratuito di make-up per donne sottoposte a terapia oncologica. L'iniziativa nasce in Italia con il patrocinio di UNIPRO (Associazione Italiana delle Imprese Cosmetiche) e si ispira all'analoga esperienza varata negli Stati Uniti nel 1989 e che si è progressivamente estesa nel mondo. Le sedute sono incontri di gruppo, a cui partecipano dalle 3 alle 7 donne. Sono presenti una psicologa-psicoterapeuta e consulenti di trucco professionisti, che forniscono alle pazienti suggerimenti e consigli per migliorare il proprio aspetto fisico, per ridisegnare i tratti del volto, per ritrovare la propria identità durante la chemioterapia e/o radioterapia. Attualmente i corsi si svolgono a Milano presso l'Istituto Europeo Oncologico e la sede di "ATTIVEcomeprima". Gli organizzatori auspicano che nel prossimo futuro altre realtà possano aderire all'iniziativa. Per maggiori informazioni è disponibile il sito [www.laforzaeilsorriso.it](http://www.laforzaeilsorriso.it).